Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° **Roma - Mercoledì, 29 marzo 1933 - Anno XI** **Numero 74**

AVVISO

La Libreria dello Stato, per aderire alle richieste di vari Professionisti, Società ed Enti ed allo scopo di rendere agevole la ricerca delle inserzioni degli avvisi riguardanti le Società Commerciali compresi nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » del Regno, ha iniziata la pubblicazione di un « INDICE DECADALE DELLE INSERZIONI COMMERCIALI ».

L'Indice stesso, sarà pubblicato tre volte al mese e conterrà la elencazione, in ordine alfabetico, delle Società per conto delle quali siano stati inseriti avvisi nel fascicoli della « Gazzetta Ufficiale » pubblicati nella decade immediatamente precedente alla data di ciascuna puntata dell'Indice.

Il prezzo annuo di abbonamento è stato stabilito in L. 7,50 e quello di ciascun fascicolo in L. 0,25.

L'importo potrà essere versato nel C/C postale 1/2640 scrivendo l'ordinazione nel retro del certificato di allibramento.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1932

1933

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 20 dicembre 1932, n. 2057.

Conversione in legge del R. decreto-legge 25 agosto 1932, n. 1260, concernente la disciplina della conservazione degli estratti o concentrati e dei succhi di pomodoro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 25 agosto 1932, n. 1260, concernente la disciplina della conservazione degli estratti o concentrati e dei succhi di pomodoro.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 dicembre 1932 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE FRANCISCI — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

REGIO DECRETO 3 novembre 1932, n. 2058.

Erezione in ente morale della « Fondazione Felicia Brabander », con sede in Merano.

N. 2058. R. decreto 3 novembre 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la « Fondazione Felicia Brabander », con sede in Merano (provincia di Bolzano) viene eretta in ente morale e ne è approvato con alcune modificazioni lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 marzo 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 23 gennaio 1933, n. 177.

Riconoscimento quale ente morale del Comizio agrario di Mondovì.

N. 177. R. decreto 23 gennaio 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, il Comizio agrario di Mondovì è riconosciuto quale ente morale, ai sensi ed agli effetti delle leggi 19 giugno 1913, n. 770, e 18 aprile 1926, n. 731 (art. 35) e ne viene approvato lo statuto organico

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 marzo 1933 Anno XI

REGIO DECRETO 26 gennaio 1933, n 178.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Regina Margherita » con sede in Balzola

N. 178. R. decreto 26 gennaio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per

l'interno, l'Asilo infantile « Regina Margherita », con sede in Balzola (Alessandria), viene eretto in ente morale, sotto amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *marzo* 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 30 gennaio 1933, n. 179.
Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di S. Martino Quisca.

N. 179. R. decreto 30 gennaio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato lo statuto organico della Congregazione di carità di S. Martino Quisca (provincia di Gorizia).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *marzo* 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 30 gennaio 1933, n. 180.
Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Laives.

N. 180. R. decreto 30 gennaio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato, con una modifica, lo statuto organico della Congregazione di carità di Laives (provincia di Bolzano).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *marzo* 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 30 gennaio 1933, n. 181.
Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Maiano.

N. 181. R. decreto 30 gennaio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato lo statuto organico della Congregazione di carità di Maiano (provincia di Udine).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *marzo* 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 2 febbraio 1933, n. 182.
Autorizzazione alla R. Accademia delle scienze mediche di Palermo ad accettare un legato.

N. 182. R. decreto 2 febbraio 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale la R. Accademia delle scienze mediche di Palermo è autorizzata ad accettare un legato di L. 50.000, disposto a suo favore dal prof. Lorenzo Mannino, e si istituisce presso la R. Accademia stessa il « Premio Mannino » da conferire ogni tre anni per concorso tra medici siciliani al miglior lavoro di patologia e clinica dermosifilopatica, approvandosene il relativo regolamento.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *marzo* 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 6 febbraio 1933, n. 183.
Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Adoratrici Perpetue (Sacramentine), in Bassano del Grappa.

N. 183. R. decreto 6 febbraio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene concesso il riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Adoratrici Perpetue (Sacramentine) in Bassano del Grappa e viene inoltre autorizzato il trasferimento, al Monastero stesso, di immobili già in suo possesso da epoca anteriore al Concordato.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *marzo* 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO-LEGGE 20 marzo 1933, n. 184.
Istituzione di un premio per la seta prodotta nel Regno con bozzoli italiani del raccolto 1932.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di facilitare il collocamento della produzione serica della campagna 1932-1933, e ciò in vista della nuova campagna;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito un premio in misura non superiore a lire otto per ogni chilogramma di seta tratta prodotta nel Regno, con bozzoli italiani del raccolto 1932, fino al 15 giugno 1933, la quale risponda a requisiti qualitativi che saranno stabiliti dal Ministro per le corporazioni di concerto col Ministro per le finanze.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per le finanze, sarà stabilita la misura del premio in rapporto alle varie qualità di seta, nonchè le modalità e le condizioni per la concessione del premio stesso.

Art. 3.

I fondi occorrenti per il pagamento del premio di cui al precedente art. 1 saranno messi a disposizione dell'Ente Nazionale Serico con ordini di accreditamento da emettersi dal Ministero delle corporazioni e per i quali potrà prescindersi dai limiti fissati dalle vigenti disposizioni sulla contabilità dello Stato.
L'Ente Nazionale Serico presenterà i rendiconti delle erogazioni effettuate con i fondi ad esso forniti, a norma delle disposizioni medesime.

Art. 4.

Nella parte straordinaria della spesa del Ministero delle corporazioni per l'esercizio finanziario 1932-33 sono stanziate lire dodici milioni per la erogazione del premio di cui all'art. 1.

Art. 5.

Il presente decreto avrà vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 330, foglio 127. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 11 marzo 1933.
Inflizione di una pena pecuniaria alla Cassa rurale « San Carlo Borromeo » di Rocca di Papa per inosservanza delle disposizioni di cui agli articoli 17 e 19 della legge 6 giugno 1932, n. 656.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduti gli articoli 17 e 19 della legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie che fanno ad esse obbligo di comunicare, nel termine prescritto, il proprio bilancio all'Istituto di emissione;

Veduto l'art. 24 della legge stessa che determina le sanzioni pecuniarie per le infrazioni alle disposizioni suaccennate;

Decreta:

Alla Cassa rurale « S. Carlo Borromeo » di Rocca di Papa — in liquidazione — in provincia di Roma, è inflitta la pena pecuniaria di L. 100 (cento) per inosservanza delle disposizioni degli articoli 17 e 19 della legge 6 giugno 1932, n. 656.

L'Intendenza di finanza di Roma è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 marzo 1933 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(925)

DECRETO MINISTERIALE 14 marzo 1933.
Sostituzione del commissario governativo per la Cassa rurale « Sacra Famiglia » di Sant'Oreste (Viterbo).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Veduta la lettera di S. E. il prefetto di Viterbo del 5 giugno 1931-IX, n. 8972, con la quale comunicava di aver nominato il rag. Americo Paoletti commissario prefettizio della Cassa rurale « Sacra Famiglia » di Sant'Oreste;

Considerato che il predetto rag. Americo Paoletti ha rassegnate le dimissioni dalla carica;

Considerata l'opportunità di addivenire al riordinamento della azienda;

Decreta:

Sono accettate le dimissioni del rag. Americo Paoletti dalla carica di commissario prefettizio della Cassa rurale « Sacra Famiglia » di Sant'Oreste (Viterbo) e il rag. Andrea Torres è nominato commissario governativo della Cassa stessa con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 marzo 1933 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(926)

DECRETO MINISTERIALE 18 marzo 1933.
Costituzione del Consorzio obbligatorio olivicoltori per la provincia di Frosinone.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1754, che prevede la costituzione di Consorzi di olivicoltori aventi per fine l'incremento della coltivazione dell'olivo, la ricostituzione di oliveti vecchi o deperiti e l'uso di efficaci mezzi di lotta contro le malattie e i parassiti dell'olivo;

Vista la legge 18 giugno 1931, n. 987, contenente disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi;

Preso atto della deliberazione adottata dal Consiglio direttivo della Sezione provinciale olivicoltori di Frosinone, con la quale si fa espressa domanda che sia sollecitamente costituito il Consorzio provinciale per l'olivicoltura di Frosinone;

Visto il parere favorevole espresso, in ordine a tale domanda, dalla Confederazione nazionale fascista agricoltori e dalla Società nazionale olivicoltori;

Sentito il parere del Comitato per la difesa contro le malattie delle piante;

Decreta:

Art. 1.

È costituito il Consorzio obbligatorio olivicoltori per la provincia di Frosinone, avente per scopo il miglioramento e l'incremento della olivicoltura in quella Provincia, ai sensi del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1754, e della legge 18 giugno 1931, n. 987.

Art. 2.

Ai fini della organizzazione di tale Consorzio, ed in attesa che siano espletate le pratiche per la nomina della Commissione amministrativa, è nominato commissario straordinario del Consorzio stesso il barone dott. Ambrogio Roselli, consigliere della Federazione provinciale fascista agricoltori di Frosinone e della Sezione provinciale olivicoltori, che presterà la propria opera gratuitamente.

Il prefetto della provincia di Frosinone è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* e pubblicato nel Foglio degli annunzi legali della Prefettura.

Roma, addì 18 marzo 1933 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(927)

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1933.
Revoca dell'autorizzazione concessa all'ente « Risorgimento Agricolo » di Cefalù per l'esercizio del credito agrario.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, che reca provvedimenti circa l'ordinamento del credito agrario nel Regno, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e modificato con il R. decreto-legge 29 lu-

glio 1928, n. 2085, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1928, n. 3130;

Visto l'art. 47 delle norme regolamentari per l'esecuzione del precitato R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvate col decreto interministeriale del 23 gennaio 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 febbraio successivo n. 27 e modificate con decreti interministeriali del 18 giugno 1928, e del 10 maggio 1930, pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio 1928, n. 154, e del 14 giugno 1930, n. 139;

Ritenuto che l'ente « Il Risorgimento Agricolo » di Cefalù fu autorizzato ad esercitare il credito agrario d'esercizio quale ente intermediario della Sezione di credito agrario del Banco di Sicilia con provvedimento di tale Istituto dell'11 maggio 1929, n. 179;

Vista la proposta formulata dalla Sezione di credito agrario del Banco di Sicilia con foglio del 27 febbraio 1933, n. 3140;

Decreta:

È revocata al « Risorgimento Agricolo » di Cefalù l'autorizzazione già concessale, ad esercitare il credito agrario di esercizio.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 marzo 1933 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(913)

DECRETO MINISTERIALE 21 marzo 1933.
Percentuale obbligatoria di grano nazionale da impiegarsi nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 10 giugno 1931, n. 723, che stabilisce disposizioni per l'impiego di frumento nazionale nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari;

Visto il R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1265, che reca disposizioni complementari al R. decreto-legge predetto;

Visto il decreto Ministeriale 15 ottobre 1931, registrato alla Corte dei conti il 22 detto, registro n. 19 Agricoltura e foreste, foglio n. 359, recante norme per l'applicazione dei Regi decreti-legge 10 giugno 1931, n. 723, e 24 settembre 1931, n. 1265;

Visto il decreto Ministeriale 22 dicembre 1932, registrato alla Corte dei conti il 5 gennaio 1933, registro n. 1 Ministero agricoltura e foreste, foglio n. 123, che stabilisce le percentuali di frumento nazionale da impiegarsi obbligatoriamente, dal 1° gennaio 1933, nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari;

Visto il decreto Ministeriale 4 marzo 1933, registrato alla Corte dei conti il 9 detto, registro n. 5 Ministero agricoltura e foreste, foglio n. 225, che stabilisce la percentuale di frumento duro nazionale da impiegarsi obbligatoriamente, dal 16 marzo 1933, nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari;

Decreta:

Articolo unico.

A datare dal 1° aprile 1933, la percentuale obbligatoria di frumento di produzione nazionale da impiegarsi, nella macinazione dei grani teneri, dai molini tenuti all'osservanza del R. decreto-legge 10 giugno 1931, n. 723, e del R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1265, è stabilita nella misura del novantacinque per cento della quantità complessiva di grani teneri macinata posteriormente al 31 marzo 1933, per i molini situati nelle provincie del Lazio, e nella misura del novanta per cento della quantità complessiva di grani teneri macinata posteriormente al 31 marzo 1933, per i molini situati nella provincie dell'Italia meridionale. Rimangono invariate, per i molini situati nell'Italia settentrionale e centrale (Lazio escluso) e per quelli situati nella Sicilia e nella Sardegna, le percentuali obbligatorie di grano tenero di produzione nazionale, stabilite dal decreto Ministeriale 22 dicembre 1932, citato nelle premesse.

Per la macinazione dei grani duri, resta in vigore la percentuale obbligatoria di impiego del grano di produzione nazionale, stabilita, per tutto il territorio doganale del Regno, dal decreto Ministeriale 4 marzo 1933, citato nelle premesse.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì, 21 marzo 1933 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(1579)

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1933.
Revoca dell'autorizzazione concessa alla Cooperativa agricola « In campis Vita » di Partinico per l'esercizio del credito agrario.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, che reca provvedimenti circa l'ordinamento del credito agrario nel Regno, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e modificato con il R. decreto-legge 29 luglio 1928, n. 2085, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1928, n. 3130;

Visto l'art. 47 delle norme regolamentari per l'esecuzione del precitato R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvate col decreto interministeriale del 23 gennaio 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 febbraio successivo n. 27 e modificate con decreti interministeriali del 18 giugno 1928, e del 10 maggio 1930, pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio 1928, n. 154, e del 14 giugno 1930, n. 139;

Ritenuto che la Cooperativa agricola « In campis Vita » di Partinico fu autorizzata ad esercitare il credito agrario di esercizio quale ente intermediario della Sezione di credito agrario del Banco di Sicilia, con provvedimento dell'Istituto ora nominato, in data 2 ottobre 1928, n. 220;

Vista la proposta formulata dalla Sezione di credito agrario del Banco di Sicilia con lettera del 1° marzo 1933-XI, n. 3278;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione ad esercitare il credito agrario di esercizio già concessa alla Cooperativa agricola « In campis Vita » di Partinico.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 marzo 1933 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(914)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-99.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Mljac fu Giovanni, nato a Corgnale il 14 giugno 1887 e residente a Corgnale n. 198, è restituito nella forma italiana di « Milazzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8627)

N. 11419-101.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Moderc fu Giacomo, nato a Corgnale il 7 agosto 1860 e residente a Corgnale, 20, è restituito nella forma italiana di « Modari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carolina Moderc nata Skerlj fu Giovanni, nata il 5 febbraio 1885, moglie;
2. Anna di Antonio, nata il 2 luglio 1917, figlia;
3. Giovanni di Antonio, nato il 10 luglio 1921, figlio;
4. Lodovico di Antonio, nato il 20 gennaio 1918, figlio;
5. Lubo di Antonio, nato il 18 settembre 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8629)

N. 11419-102.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Moderc di Antonio, nato a Corgnale il 31 marzo 1896 e residente a Corgnale n. 113, è restituito nella forma italiana di « Modari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Matilde Moderc nata Kocjan di Leopoldo, nata il 12 marzo 1900, moglie;
2. Giovanna di Giovanni, nata il 14 gennaio 1921, figlia;
3. Antonio di Giovanni, nato il 3 gennaio 1923, figlio;
4. Antonio fu Luca, nato il 4 agosto 1869, padre;
5. Agnese Moderc nata Umek fu Luca, nata il 20 gennaio 1860, madre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8630)

N. 11419-103.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Moderc fu Andrea, nato a Corgnale il 6 dicembre 1881 e residente a Corgnale n. 120, è restituito nella forma italiana di « Modari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Moderc nata Placer fu Andrea, nata il 1° dicembre 1887, moglie;
2. Andrea di Andrea, nato il 1° dicembre 1906, figlio;
3. Luigi di Andrea, nato il 5 ottobre 1908, figlio;
4. Maria di Andrea, nata il 16 novembre 1909, figlia;
5. Vittoria di Andrea, nata il 3 novembre 1911, figlia;
6. Emilia di Andrea, nata il 25 luglio 1916, figlia;
7. Lodovico di Andrea, nato il 28 settembre 1920, figlio;
8. Antonia Moderc nata Perhavec di Giuseppe, nata l'8 novembre 1908, nuora;
9. Stanislava di Andrea, nata il 21 marzo 1929, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8631)

N. 11419-104.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Moderc fu Andrea, nato a Corgnale il 5 novembre 1886 e residente a Corgnale n. 214, è restituito nella forma italiana di « Modari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Moderc nata Gombac fu Francesco, nata il 30 agosto 1897, moglie;
2. Francesco di Francesco, nato il 1° gennaio 1911, figlio;
3. Giuseppe di Francesco, nato il 13 febbraio 1913, figlio;
4. Antonio di Francesco, nato il 2 agosto 1920, figlio,
5. Maria di Francesco, nata il 22 gennaio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8632)

N. 11419-174.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Stoka fu Michele, nato a Tomadio il 28 settembre 1862 e residente a Tomadio n. 42, è restituito nella forma italiana di « Stocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppe di Giuseppe, nato l'8 agosto 1896, figlio,
2. Cristina di Giuseppe, nata il 19 luglio 1900, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8633)

N. 11419-175.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lorenzo Stoka fu Andrea, nato a Tomadio l'8 agosto 1863 e residente a Croce n. 41, è restituito nella forma italiana di « Stocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Stoka nata Macarol fu Giuseppe, nata il 25 luglio 1870, moglie;
2. Francesca di Lorenzo, nata il 28 novembre 1892, figlia;
3. Maria di Lorenzo, nata il 20 settembre 1897, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8634)

N. 11419-176.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Tomazic fu Francesco, nato a Tomadio il 3 settembre 1881 e residente a Alber n. 26, è restituito nella forma italiana di « Tomasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari

1. Antonia Tomazic nata Fabjan fu Antonio, nata il 16 aprile 1883, moglie;
2. Giovanna di Francesco, nata il 27 giugno 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO

(8635

N. 11419-177.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Tomazic fu Luigi, nato a Gradigne il 26 maggio 1905 e residente a Gradigne n. 7, è restituito nella forma italiana di « Tomasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Angela fu Luigi, nata il 29 settembre 1907, sorella;
2. Alfonso fu Luigi, nato il 3 settembre 1910, fratello;
3. Nicolò fu Luigi, nato il 12 dicembre 1913, fratello;
4. Antonia fu Luigi, nata il 18 gennaio 1918, sorella;
5. Giovanna fu Luigi, nata il 2 giugno 1920, sorella;
6. Vittorio fu Luigi, nato il 5 maggio 1923, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8636)

N. 11419-178.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Tomazic fu Agostino, nato a Tomadio il 10 settembre 1876 e residente a Alber, 28, è restituito nella forma italiana di « Tomasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Luigia Tomazic nata Turk fu Francesco, nata il 9 giugno 1880, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8637)

N. 11419-180.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Turk fu Leopoldo, nato a Tomadio il 24 febbraio 1891 e residente a Gradigne, 5, è restituito nella forma italiana di « Turchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Caterina Turk nata Serazin di Giuseppe, nata il 5 marzo 1896, moglie;
2. Maria di Giuseppe, nata il 7 agosto 1920, figlia;
3. Matilde di Giuseppe, nata il 25 gennaio 1922, figlia;
4. Vanda-Maria di Giuseppe, nata il 21 agosto 1926, figlia;
5. Giuseppe di Giuseppe, nato il 23 dicembre 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8638)

N. 11419-181.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Domenico Turk fu Giovanni, nato a Tomadio il 27 giugno 1868 e residente a Alber, 30, è restituito nella forma italiana di « Turchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Matilde di Domenico, nata il 24 ottobre 1898, figlia;
2. Domenico di Domenico, nato il 1° agosto 1902, figlio;
3. Giovanni di Matilde, nato il 6 agosto 1920, nipote;
4. Giuseppe di Matilde, nato il 6 novembre 1921, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8639)

N. 11419-182.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Giustina Rudez fu Francesco ved. Turk, nata a Cobbia il 2 novembre 1892 e residente a Paniqua, 29, sono restituiti nella forma italiana di « Rudi » e « Turchi ».

Il cognome « Turchi » si estende anche per i seguenti suoi famigliari:

1. Mario fu Giuvenzio, nato il 4 agosto 1926, figlio;
2. Francesco fu Francesco, nato il 28 marzo 1887, cognato.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8640)

N. 11419-183.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Giuseppina Trampuz fu Lorenzo ved. Turk, nata a Tomadio il 15 marzo 1873 e residente a Alber, 14, sono restituiti nella forma italiana di « Trampi » e « Turchi ».

Il cognome « Turchi » si estende anche per i seguenti suoi famigliari:

1. Vincenzo fu Vincenzo, nato l'8 gennaio 1902, figlio;
2. Luigi fu Vincenzo, nato il 23 luglio 1910, figlio;
3. Giuditta fu Vincenzo, nata il 23 marzo 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8641)

N. 11419-184.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Turk fu Antonio, nato a Tomadio l'11 dicembre 1872 e residente a Seppuglie, 6, è restituito nella forma italiana di « Turchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Luigia Turk nata Kocjan fu Andrea, nata il 14 giugno 1868, moglie;
2. Antonio di Antonio, nato il 5 gennaio 1902, figlio;
3. Carlo di Antonio, nato il 28 febbraio 1903, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8642)

N. 11419-185.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Federico Turk fu Francesco, nato a Tomadio il 1° ottobre 1901 e residente a Seppuglie, 9, è restituito nella forma italiana di « Turchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Paola Turk nata Zidar di Antonio, nata il 24 gennaio 1900, moglie;
2. Erna di Federico, nata il 19 novembre 1927, figlia;
3. Giuseppa Turk nata Obersnel fu Antonio, nata il 4 maggio 1858, madre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8643)

N. 11419-186.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Trampuz fu Marco, nato a Giacozze il 21 febbraio 1880 e residente a Gracovo, 5, è restituito nella forma italiana di « Trampi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carolina Trampuz nata Jelercich fu Francesco, nata il 14 marzo 1882, moglie;
2. Maria di Pietro, nata il 1° febbraio 1908, figlia;
3. Angela di Pietro, nata il 7 gennaio 1912, figlia;
4. Carolina di Pietro, nata il 30 luglio 1914, figlia;
5. Milano di Pietro, nato l'8 ottobre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8644)

N. 11419-196.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Vetrih fu Leo, nato a Battuie (Cernizza) il 10 maggio 1881 e residente a Paniqua, 7, è restituito nella forma italiana di « Vetri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Antonia Vetrih nata Orel fu Antonio, nata il 17 gennaio 1889, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8645)

N. 11419-197.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Vitez fu Michele, nato a Tomadio il 14 settembre 1858 e residente a Seppuglie, 18, è restituito nella forma italiana di « Viti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Vitez nata Orel fu Giovanni, nata il 14 dicembre 1856, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8646)

N. 11419-198.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494:

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Vitez di Francesco, nato a Tomadio il 7 febbraio 1889 e residente a Seppuglie, 18, è restituito nella forma italiana di « Viti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Vitez nata Ziberna fu Andrea, nata il 7 maggio 1895, moglie;
2. Francesco fu Antonio, nato il 5 ottobre 1914, figliastro;
3. Antonio di Francesco, nato il 5 marzo 1921, figlio;
4. Maria di Francesco, nata il 10 maggio 1922, figlia;
5. Luigi di Francesco, nato il 1° gennaio 1924, figlio;
6. Giovanni di Francesco, nato il 18 giugno 1927, figlio;
7. Giuditta di Francesco, nata il 17 dicembre 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8647)

N. 11419-199.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Vitez fu Antonio, nato a Tomadio il 3 agosto 1855 e residente a Seppuglie n. 17, è restituito nella forma italiana di « Viti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giusepina Vitez nata Masic fu Stefano, nata l'8 marzo 1870, moglie;
2. Giuseppina di Antonio, nata il 22 settembre 1901, figlia;
3. Maria fu Antonio, nata il 16 febbraio 1861, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8648)

N. 11419-200.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Vitez fu Andrea, nato a Sesana nel 1902 e residente a Filippi, 2, è restituito nella forma italiana di « Viti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Emma Vitez nata Filipcic fu Bortolo, nata il 30 ottobre 1903, moglie;
2. Miroslao di Andrea, nato il 25 marzo 1926, figlio;
3. Carlo di Andrea, nato il 15 giugno 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8649)

N. 11419-201.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Ziberna fu Giovanni, nato a Tomadio il 16 novembre 1878 e residente a Seppuglie n. 10, è restituito nella forma italiana di « Giberna ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Ziberna nata Bole fu Mattia, nata il 17 gennaio 1883, moglie;
2. Olga di Giuseppe, nata il 2 gennaio 1911, figlia;
3. Miroslao di Giuseppe, nato il 19 gennaio 1912, figlio;
4. Milano di Giuseppe, nato il 12 ottobre 1913, figlio;
5. Amalia di Giuseppe, nata il 28 settembre 1918, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8650)

N. 11419-202.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Ziberna fu Giuseppe, nato a Tomadio il 21 settembre 1861 e residente a Croce, n. 64, è restituito nella forma italiana di « Giberna ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giuseppe di Francesco, nato il 17 marzo 1892, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8651)

N. 11419-203.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Ziberna di Francesco, nato a Tomadio il 25 marzo 1890 e residente a Orle-Sesana, è restituito nella forma italiana di « Giberna ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Ziberna nata Tauges fu Michele, nata il 16 luglio 1894, moglie;
2. Vittorio di Francesco, nato il 22 dicembre 1914, figlio;
3. Milano di Francesco, nato il 31 maggio 1919, figlio;
4. Francesco di Francesco, nato il 25 ottobre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8652)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'aeronautica, ha presentato alla Camera dei deputati, nella seduta del 15 marzo 1933-XI, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 5 gennaio 1933, n. 133, che proroga una norma transitoria circa la formazione dei Consigli di disciplina per gli ufficiali della Regia aeronautica.

(1581)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che in data 22 marzo 1933-XI, S. E. il Ministro per le comunicazioni ha rimesso alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 9 gennaio 1933, n. 155, relativo all'impianto ed esercizio di pubblici servizi automobilistici nella provincia di Zara.

(1582)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Ruoli di anzianità del personale.

Agli effetti e ai sensi dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, il Regio Ministero degli affari esteri ha provveduto alla pubblicazione a stampa dei ruoli di anzianità del personale.

(1583)

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 303.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 144 — Data: 22 dicembre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Benevento — Intestazione: De Luise Artemio fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 21 — Consolidato 4,50 %, con decorrenza 1° ottobre 1924

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 961 — Data: 22 maggio 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Alessandria — Intestazione: Quartero Evasio fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 35 — Consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1928.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 18 marzo 1933 - Anno XI.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(918)

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 71.

Media dei cambi e delle rendite
del 27 marzo 1933 - Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	19.45
Inghilterra (Sterlina)	66.68
Francia (Franco)	76.45
Svizzera (Franco)	375.85
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.727
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	16.20
Cecoslovacchia (Corona)	58.07
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3 —
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.666
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.43
Olanda (Fiorino)	7.877
Polonia (Zloty)	219 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	165 —
Svezia (Corona)	3.55
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	75.875
Id. 3,50 % (1902)	74.45
Id. 3 % lordo	54 —
Consolidato 5 %	84.65
Buoni novennali. Scadenza 1934	101.05
Id. id. Id. 1940	102.30
Id. id. Id. 1941	102.35
Obbligazioni Venezie 3,50 %	86.50

MINISTERO DELLA MARINA

Pubblicazione ruoli di anzianità.

In esecuzione ed agli effetti dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, si rende noto che è stato pubblicato l'Annuario ufficiale della Regia marina per l'anno 1933, contenente i ruoli di anzianità dei personali civili dell'Amministrazione militare marittima secondo la situazione al 1° gennaio 1933.

Roma, addì 15 marzo 1933 - Anno XI.

Il Ministro: SIRIANNI.

(919)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 22

dal 16 al 30 novembre 1932

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Alessandria	Montafia	S	—	1
Aquila	Rivisondoli	B	—	1
Arezzo	Pieve S. Stefano	B	1	—
Bari	Canosa	Cp	—	1
Id.	Casamassima	B	—	1
Id.	Ruvo	E	—	1
Bergamo	Casnigo	B	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	B	—	1
Id.	Brescia	B	—	1
Cagliari	Donori	Cp	—	1
Campobasso	Castelmauro	B	—	1
Id.	Montefalc. del Sannio	O	—	1
Catanzaro	Crotone	B	—	1
Id.	Guardavalle	B	—	1
Cosenza	Trebisacce	O	—	1
Firenze	Bagno a Ripoli	B	1	—
Id.	Firenze	B	—	1
Foggia	Ascoli Satriano	O	—	1
Id.	Foggia	B	—	1
Id.	Rignano Garganico	B	1	—
Id.	S. Marco in Lamis	B	1	—
Id.	S. Paolo di Civitate	O	1	—
Frosinone	Pontecorvo	B	—	1
Genova	Mezzanego	B	1	—
Gorizia	Sambasso	B	—	1
Lecce	Vernole	O	—	1
Macerata	Monte S. Giusto	B	—	1
Matera	Pomarico	O	—	1
Id.	Salandra	E	—	1
Id.	Tricarico	B	—	1
Milano	Rescaldina	B	—	1
Napoli	Pompei	S	—	1
Novara	Granozzo	B	—	1
Id.	Romentino	B	—	1
Nuoro	Nuoro	B	—	1
Id.	Perdasdefogu	E	—	1
Pavia	Ceretto	B	1	—
Perugia	Spoleto	B	—	1
Piacenza	Calendasco	B	—	1
Id.	S. Pietro in Cerro	B	—	1
Reggio di Calabria	Bovalino	Cp	—	2
Id.	Riace	B	—	1
Roma	Bracciano	B	1	—
Id.	Colonna	B	1	—
Id.	Genazzano	B	—	1
Id.	Palestrina	B	1	—
Id.	Rocca Canterano	B	1	—
Id.	Roma	B	—	1
Id.	Tivoli	B	1	—
Salerno	Caselle in Pittari	Cp O	1	—
Id.	Ricigliano	Cp O	—	1
Id.	Tegiano	B	—	1
Siracusa	Buscemi	B	1	—
	Segue Carbonchio ematico.			
Siracusa	Buscemi	E	—	1
Taranto	Ginosa	O	1	—
Trento	Pannone	B	—	1
Treviso	Preganziol	B	—	1
Udine	Vito d'Asio	S	—	1
Venezia	Teolo	B	—	1
Vicenza	Marano Veneto	B	—	1
			15	46
	Carbonchio sintomatico.			
Cagliari	Samugheo	B	—	1
Campobasso	S. Massimo	B	—	1
Fiume	Castelnuovo d'Istria	B	—	2
Pistoia	Pistoia	B	—	1
Roma	Cerveteri	B	1	—
Id.	Littoria	B	—	1
Id.	Terracina	B	1	—
			2	6
	Afta epizootica.			
Alessandria	Alfiano Natta	B	—	1
Id.	Asti	B	—	1
Id.	Bozzole	B	—	1
Id.	Casale Monfer.	B	—	1
Id.	Penango	B	—	1
Id.	Revigliasco d'Asti	B	—	1
Id.	Terruggia	B	—	1
Aosta	Podanea	B	—	1
Id.	Vische	B	1	—
Brescia	Castel Mella	B	—	1
Id.	Castenedolo	B	—	1
Id.	Poncarale Flero	B	—	1
Como	Erba	B	1	—
Cuneo	Cuneo	B	1	2
Id.	Fossano	B	1	—
Id.	Paesana	B	—	1
Id.	Sanfront	B	—	1
Id.	Villafalletto	B	2	1
Genova	Montoggio	B	—	1
Milano	Cogliate	B	—	1
Novara	Borgomanero	B	—	2
Id.	Fontaneto d'Ag.	B	—	2
Id.	Villadossola	B	—	1
Pavia	Gerenzago	B	1	—
Id.	Tromello	B	1	—
Rovigo	Rovigo	B	2	—
Torino	Carmagnola	B	—	1
Id.	Caselle Torinese	B	—	2
Id.	Chivasso	B	—	3
Id.	Gassino	B	—	3
Id.	Venaria Reale	B	—	1
Vercelli	Andorno	B	—	1
Verona	Pescantina	B	1	—
Id.	Verona	B	1	—
			12	34
	Malattie infettive dei suini.			
Aquila	Aquila	S	1	—
Id.	Cocullo	S	8	—
Id.	Ocre	S	—	2
Id.	Pescina	S	1	—
Id.	S. Demetrio	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue Malattie infettive dei suini.				
Ascoli Piceno	Appignano	S	—	1
Id.	Campofilone	S	3	2
Id.	Castel di Lama	S	1	1
Id.	Fermo	S	—	2
Id.	Folignano	S	1	1
Id.	Montefiore dell'Aso	S	—	2
Id.	Montegiorgio	S	1	1
Id.	Pedaso	S	—	4
Id.	Rapagnano	S	—	1
Id.	S. Elpidio a Mare	S	7	5
Id.	Spinetoli	S	—	2
Belluno	Belluno	S	—	2
Id.	Castellavazzo	S	—	1
Id.	Feltre	S	1	—
Id.	Limana	S	—	1
Id.	Ponte nelle Alpi	S	1	—
Id.	S. Giustina	S	—	1
Bologna	Budrio	S	2	1
Id.	Medicina	S	3	—
Id.	Molinella	S	1	1
Id.	S. Agata Bolognese	S	1	—
Bolzano	Appiano	S	—	1
Id.	Naturno	S	—	1
Brescia	Padenghe	S	—	1
Campobasso	Montefalc. del Sannio	S	—	1
Id.	S. Felice del Littorio	S	—	1
Cremona	Casalmaggiore	S	—	1
Ferrara	Ro	S	1	2
Id.	S. Agostino	S	—	1
Foggia	Cagnano Varano	S	—	1
Id.	Faeto	S	1	—
Id.	Motta Montecorvino	S	1	—
Id.	Orsara di Puglia	S	3	—
Forlì	Cesena	S	1	—
Id.	Forlì	S	—	1
Id.	Tredozio	S	—	1
Frosinone	Boville Ernica	S	—	1
Id.	Pignataro Inter.	S	2	—
Id.	Pontecorvo	S	—	2
Id.	S. Giovanni Incarico	S	—	1
Id.	Sorá	S	—	1
Gorizia	Circhina	S	2	1
Livorno	Livorno	S	—	1
Lucca	Camaiore	S	1	—
Macerata	Castelraimondo	S	2	1
Id.	Loro Piceno	S	—	1
Id.	Macerata	S	1	—
Id.	Matelica	S	6	—
Napoli	Poggiomarino	S	—	3
Id.	Torre Annunziata	S	—	3
Id.	Torre del Greco	S	—	5
Novara	Ghemme	S	—	1
Padova	Borgoricco	S	1	—
Id.	Bovolenta	S	—	1
Id.	Grantorto	S	1	—
Id.	Loreggia	S	—	1
Id.	Montagnana	S	2	—
Parma	Mezzani	S	1	—
Id.	Noceto	S	5	—
Pesaro Urbino	S. Leo	S	—	2
Piacenza	Lugagnano	S	—	1
Pola	Buie	S	—	3
Id.	Verteneglio	S	—	1
Ravenna	Conselice	S	6	—
Id.	Lugo	S	1	1
Id	Ravenna	S	7	3
Reggio Emilia	Cavriago	S	1	—
Id.	Guastalla	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue Malattie infettive dei suini.				
Reggio Emilia	Poviglio	S	—	1
Rieti	Borgocollefegato	S	—	2
Salerno	Cava dei Tirreni	S	—	8
Id.	S. Marzano sul Sarno	S	1	—
Id.	Torraca	S	—	3
Teramo	Atri	S	—	2
Id.	Basciano	S	—	1
Id.	Castiglione M. R.	S	—	1
Id.	Corropoli	S	—	1
Id.	Mosciano S. Angelo	S	—	5
Id.	S. Omero	S	—	6
Id.	Teramo	S	—	2
Trento	Salorno	S	—	1
Id.	Termeno	S	—	1
Id.	Trento	S	—	1
Treviso	Asolo	S	—	1
Trieste	Trieste	S	4	2
Udine	Bagnaria Arsa	S	5	—
Id.	Bicinicco	S	—	1
Id.	Palmanova	S	—	3
Id.	S. Maria la Longa	S	—	1
Id.	Tavagnacco	S	—	2
Venezia	Grisolera	S	—	1
Verona	Arcole	S	—	1
Id.	Cologna Veneta	S	2	5
Id.	Valeggio	S	—	2
Vicenza	Grumolo	S	—	1
Id.	Malo	S	—	1
Id.	Orgiano	S	—	1
Id.	S. Germano	S	—	1
			91	136
Morva.				
Agrigento	Cattolica Eraclea	E	—	1
Lecce	Sannicola	E	—	1
Napoli	Castelnuovo	E	1	—
Id.	Torre del Greco	E	1	—
Pavia	Albuzzano	E	—	1
Ravenna	Cervia	E	1	—
Roma	Roma	E	1	—
			4	3
Farcino criptococcico.				
Agrigento	Sciacca	E	—	1
Avellino	Atripalda	E	1	—
Id.	Salza Irpina	E	—	1
Grosseto	Grosseto	E	1	—
Napoli	Barisciano	E	—	2
Id.	Cercola	E	—	1
Id.	Cicciano	E	2	—
Id.	Cimitile	E	1	—
Id.	Marcianise	E	—	1
Id.	Napoli	E	12	2
Id.	Torre Annunziata	E	2	1
Palermo	Ficarazzi	E	—	1
Id.	Palermo	E	—	1
Roma	Roma	E	—	1
Salerno	Bracigliano	E	—	1
Id.	Eboli	E	1	—
Id.	Mercato S. Severino	E	1	—
Id.	Nocera Inferiore	E	1	1
Id.	Salerno	E	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue *Farcino criptococcico.*			
Salerno	S. Valentino Torio	E	1	—
Id.	Scafati	E	—	2
Id.	Serre	E	1	—
Savona	Albenga	E	—	1
Taranto	Massafra	E	1	—
			25	18
	Rabbia.			
Ancona	Ancona	Cn	—	1
Id.	Castelcolonna	Cn	—	1
Id.	Loreto	Cn	—	1
Foggia	Monteleone di P.	Cn	—	1
Id.	Roseto Valfortore	Cn	—	1
Lecce	Lecce	Cn	—	2
Id.	Squinzano	Cn	—	1
Napoli	Napoli	Cn	—	10
Id.	Portici	Cn	—	1
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	2
Ravenna	Riolo dei Bagni	Cn	—	1
Rieti	Fara Sabina	Cn	1	—
			1	22
	Rogna.			
Aquila	Gioia dei Marsi	O	1	—
Id.	Roccacasale	O	—	1
Id.	Rocca di Botte	O	1	—
Id.	Tagliacozzo	O	—	1
Campobasso	Campobasso	E	1	—
Id.	Gildone	E	1	—
Grosseto	Castellazzara	O	—	1
Napoli	Napoli	E	—	1
Perugia	Foligno	O	2	—
Id.	Spoleto	O	2	—
Id.	Sellano	O	1	—
Rieti	Mozzo Reatino	O	—	1
Roma	Canale Monterano	O	—	1
Id.	Castel S. Pietro	O	1	—
Id.	Montorio Romano	O	1	—
Id.	Roma	O	7	—
Id.	Tolfa	O	1	—
Viterbo	Bagnoregio	O	1	—
Id.	Canino	O	1	—
Id.	Montefiascone	O	1	—
Id.	Viterbo	O	1	1
			23	7
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Macerata	Visso	O	1	—
Ragusa	Giarratana	O	1	—
Id.	Vittoria	O	—	1
			2	1
	Aborto epizootico.			
Alessandria	Predosa	B	—	1
Bologna	Castel S. Pietro	B	—	1
Id.	Crevalcore	B	—	1
Cremona	Pozzaglio	B	—	1
Id.	S. Daniele Ripa Po	B	—	1
	Segue *Aborto epizootico.*			
Ferrara	Ro	B	—	1
Modena	Bastiglia	B	1	—
Id.	Camposanto	B	—	1
Id.	Carpi	B	—	8
Id.	Castelfranco	B	2	3
Id.	Castelnuovo	B	1	—
Id.	Castelvetro	B	—	1
Id.	Fiorano	B	2	—
Id.	Formigine	B	2	3
Id.	Maranello	B	1	—
Id.	Medolla	B	3	5
Id.	Mirandola	B	—	1
Id.	Modena	B	5	8
Id.	Nonantola	B	4	—
Id.	Ravarino	B	—	3
Id.	S. Cesario	B	1	—
Id.	S. Prospero	B	2	2
Id.	Soliera	B	2	1
Padova	Teolo	B	—	1
Parma	Fidenza	B	—	2
Id.	Noceto	B	2	1
Id.	Roccabianca	B	1	—
Id.	Sorbolò	B	1	—
Pavia	Bascapè	B	4	—
Id.	Bornasco	B	1	—
Id.	Certosa di Pavia	B	2	—
Id.	Costa de' Nobili	B	1	—
Id.	Filighera	B	1	—
Id.	Dorno	B	1	—
Id.	Landriano	B	1	—
Id.	Linarolo	B	2	—
Id.	Pieve del Cairo	B	2	—
Id.	Torre Vecchia Pia	B	1	—
Id.	Vigevano	B	2	—
Id.	Zeme	B	2	—
Id.	Zerbolò	B	2	1
Pesaro e Urbino	Urbino	B	—	1
Pola	Pola	B	—	1
Reggio Emilia	Campegine	B	1	—
Id.	Castelnuovo di Sotto	B	—	1
Id.	Coreggio	B	—	4
Id.	Reggio Emilia	B	1	—
Id.	Scandiano	B	1	1
Roma	Roma	B	4	—
Sondrio	Sondrio	B	—	1
Treviso	Cessalto	B	—	1
Venezia	S. Michele	B	1	—
Vercelli	Cerrione	B	—	1
Verona	Cologna Veneta	B	—	1
Vicenza	Bolzano	B	—	1
			60	60
	Tubercolosi bovina.			
Bari	Altamura	B	—	1
Id.	Bitritto	B	—	1
Id.	Corato	B	1	—
Id.	Gioia	B	1	—
Foggia	Cerignola	B	—	1
Forlì	Meldola	B	—	1
Id.	Riccione	B	—	1
Frosinone	S. Giovanni Incar.	B	—	1
Ravenna	Faenza	B	—	1
Salerno	Salerno	B	—	1
Venezia	Mira	B	—	1
			2	9

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Diarrea dei vitelli.				
Ascoli Piceno	Comunanza del Litt.	B	—	1
Roma	Roma	B	—	1
			—	2
Influenza del cavallo.				
Foggia	Cerignola	E	1	—
Grosseto	Grosseto	E	1	—
			2	—
Colera dei polli.				
Foggia	S. Marco in Lamis	P	—	1
Frosinone	Casalattico	P	—	1
Genova	Chiavari	P	—	1
Padova	Grantorto	P	—	5
Parma	Fidenza	P	—	1
Rovigo	Adria	P	1	—
Id.	Porto Tolle	P	2	—
			3	9

(763)

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	35	59	61
Carbonchio sintomatico	5	7	8
Afta epizootica	13	34	46
Malattie infettive dei suini	85	103	227
Morva	6	7	7
Farcino criptococcico	9	24	43
Rabbia	6	12	23
Rogna	8	21	30
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	2	3	3
Aborto epizootico	18	55	120
Tubercolosi bovina	7	11	11
Diarrea dei vitelli	2	2	2
Influenza del cavallo	2	2	2
Colera dei polli	6	7	12

B *bovina*, Buf *bufalina*, O *ovina*, Cap *caprina*, S *suina*, E *equina*, P *pollame*, Cn *canina*, Fl *felina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.